

1. Una infezione correlata all'assistenza è:

- a) un'infezione acquisita in una struttura socio-sanitaria che può manifestarsi durante la frequenza o dopo la dimissione
- b) un'infezione acquisita in una struttura socio-sanitaria che può manifestarsi esclusivamente durante la frequenza
- c) un'infezione acquisita in una struttura socio-sanitaria che può manifestarsi prevalentemente dopo la dimissione

2. Per disinfettare una superficie occorre:

- a) usare un panno inumidito con disinfettante e asciugare
- b) usare acqua e soluzione alcolica
- c) detergere la superficie e poi disinfettare

3. Con il termine paraplegia si intende:

- a) paralisi motoria degli arti superiori, del tronco e degli arti inferiori
- b) paralisi motoria degli arti inferiori e parte del tronco
- c) paralisi di una metà, destra o sinistra, del corpo

4. Cosa si intende per agnosia?

- a) un disturbo della produzione o della comprensione del linguaggio
- b) la perdita della facoltà di riconoscere
- c) un disturbo cognitivo tipico della demenza senile

5. L'OSS non può:

- a) provvedere autonomamente al rilievo della pressione arteriosa
- b) supportare il personale addetto a semplici attività diagnostiche
- c) gestire il denaro di un assistito disabile

6. La cura della sindrome demenziale di caratterizza per:

- a) interventi su aree multiple: cognitiva, comportamentale, funzionale, di supporto ai familiari
- b) stimolazione nelle attività di vita quotidiana con frequenza settimanale
- c) interventi di stimolazione cognitiva e motoria attivati quotidianamente

7. Durante l'attività di mobilizzazione, l'Oss deve:

- a) eseguire manovre decise, anche se causano dolore alla persona
- b) coinvolgere l'assistito cercando di stimolare le funzioni residue
- c) sollecitare l'assistito ad assumere una posizione adeguata all'attività di mobilizzazione che deve svolgere

8. Quali delle seguenti precauzioni non è corretta ai fini della prevenzione dei rischi dorso lombari?

- a) evitare di trasportare manualmente carichi sulla schiena
- b) ruotare la schiena con il carico e tenere sempre il peso più vicino possibile al bacino
- c) piegare la schiena, per raggiungere meglio il carico

9. Quali tra i seguenti requisiti deve possedere un disinfettante ad uso sanitario?

- a) innocuità verso i materiali da trattare, ampio spettro d'azione, efficacia in presenza di sostanze organiche
- b) ampio spettro d'azione, alto potere pulente, componente chimico idroalcolico
- c) efficacia in presenza di sostanze organiche, componente chimico battericida

10. La disinfezione è:

- a) la rimozione dei residui di materiale organico negli ambienti e dalle superfici e dagli oggetti
- b) la pulizia effettuata con detergenti idroalcolici
- c) il complesso dei procedimenti e operazioni attraverso cui vengono distrutti o inattivati i microrganismi patogeni

11. Quali sono le precauzioni per la prevenzione di materiale trasmesse per contatto diretto e droplet?:

- a) Utilizzo del doppio guanto sterile avendo cura di disinfettare i guanti con gel idroalcolico guanti, maschera, occhiali di protezione/visiera, grembiule/camice impermeabile; stanza di isolamento
- b) utilizzo del doppio guanto non sterile avendo cura di disinfettare i guanti con gel idroalcolico
- c) utilizzo del doppio guanto non sterile avendo cura di disinfettarsi i guanti con gel idroalcolico rimuovendo il guanto più superficiale fra un assistito e l'altro

12. I Distretti socio-sanitari rappresentano:

- a) gli organismi politici che emanano le linee di indirizzo per la programmazione degli interventi messi in campo dall'azienda USL della Romagna
- b) l'articolazione territoriale fondamentale del governo e della programmazione dell'azienda USL della Romagna
- c) gli organismi tecnici in cui vengono programmati interventi nel settore delle cure primarie

13. Il comportamento in servizio del dipendente pubblico prevede:

- a) di non utilizzare ai fini privati materiale o attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio
- b) di non utilizzare ai fini privati materiale o attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio, salvo casi d'urgenza e necessità personali
- c) di non utilizzare per esigenze personali, materiale o attrezzature di cui dispone, salvo le linee telefoniche e i mezzi di trasporto

14. I disinfettanti vanno conservati:

- a) in apposti locali aerati e lontani dalla portata dei degeniti
- b) in taniche trasparenti e in luoghi asciutti
- c) in qualsiasi luogo disponibile della struttura

15. Tra i mezzi di protezione individuali sono previsti:

- a) mascherina con visiera, camicie, copricapo, guanti e copriscarpe
- b) solo la mascherina e il camice
- c) solo i guanti e la mascherina

16. La valutazione del rischio di sviluppare le lesioni da pressione va effettuata entro:

- a) 12 ore dall'ingresso dell'assistito
- b) 10 ore dall'ingresso dell'assistito
- c) 6 ore dall'ingresso dell'assistito

17. L'Oss dopo aver alimentato un ospite è tenuto a compilare l'apposita scheda contenente informazioni relative a:

- a) Quale sia il cibo preferito della persona
- b) Consigli su una dieta particolare
- c) Se ha mangiato, cosa ha mangiato e le eventuali difficoltà riscontrate

18. Quali di queste azioni l'Oss non deve compiere nell'assistere una persona disfagica?

- a) continuare ad imboccare l'assistito se si verificano problemi o difficoltà, come tosse, cianosi, o altri segni di soffocamento
- b) evitare di somministrare alimenti e bevande di consistenza e temperatura non adeguata a quanto prescritto
- c) evitare di distrarre l'assistito mentre si sta alimentando, dato che lo stesso deve concentrarsi per poter eseguire qualsiasi tipo di movimento

19. La mobilitazione passiva è:

- a) la contrazione involontaria dei muscoli
- b) la mobilitazione subita da chi non collabora
- c) il movimento senza contrazione volontaria dei muscoli

20. Le cadute ripetute sono spesso una spia di fragilità. Esse possono dipendere da:

- a) fattori ambientali e farmaci
- b) fattori intrinseci ed estrinseci
- c) sarcopenia

21. Segni e sintomi di disidratazione sono:

- a) sete, diminuzione del turgore cutaneo, tachicardia, oliguria
- b) sete, diminuzione del turgore cutaneo, bradicardia, aumento della diuresi
- c) sete, nausea e vomito, oliguria, bradicardia

22. Qual è l'aspetto più importante nella cura dell'anziano?

- a) curare le singole malattie dando i farmaci più appropriati
- b) curare l'anziano tenendo conto di tutto il contesto socio-ambientale in cui vive l'assistito stesso
- c) ricoverare l'anziano in ospedale il prima possibile

23. Cosa si intende per *incident reporting*?

- a) un evento sentinella
- b) l'analisi della catena degli errori
- d) la raccolta delle segnalazione degli incidenti e di quali incidenti

24. Le attività dell'Oss sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita; fra queste sono comprese:

- a) interventi di carattere medico-sanitario
- b) interventi igienico-sanitario e di carattere sociale
- c) interventi di carattere socio-riabilitativo

25. L'Oss è dotato di autonomia relativamente a:

- a) attività di prevenzione e sicurezza degli ambienti
- b) attività di progettazione del PAI
- c) attività volte alla soddisfazione dei bisogni primari della persona e nelle attività previste dal suo profilo

26. Il PAI:

- a) costituisce lo strumento operativo, di informazione e di comunicazione indispensabile per il processo assistenziale
- b) offre indicazioni sulla situazione socio-relazionale dell'ospite e definisce gli obiettivi e priorità di intervento
- c) definisce azioni, interventi socio-assistenziali da svolgere e assegna alle figure coinvolte compiti e responsabilità

27. Per garantire la corretta conservazione dei farmaci occorre:

- a) disporli in armadietti dotati di chiave, conservarli nelle loro confezioni originali mantenendo un'adeguata temperatura tra +8° e +25°, salvo diversa indicazione
- b) conservarli nelle loro confezioni originali, in armadi collocati in ambienti con buona aerazione
- c) disporli in armadietti di acciaio con ante scorrevoli e al riparo da fonti di calore

28. I Livelli essenziali di Assistenza (LEA) vengono definiti:

- a) triennialmente in base alla programmazione dei Distretti socio-sanitari
- b) periodicamente in base al Piano Sanitario Nazionale e alla risorse finanziarie
- c) annualmente in base al Piano Sanitario Regionale e nel rispetto dei vincoli finanziari

29. Nell'attività di animazione professionale con l'anziano è importante che l'Oss:

- a) si sostituisca all'anziano per consentirgli di realizzare l'attività e non rimanere deluso
- b) definisca il tempo entro il quale l'anziano è bene che protti a termine l'attività
- c) sostenga l'anziano nel mantenere e sollecitare le proprie abilità intellettuali

30. cosa faresti per favorire la deambulazione di un ospite con morbo di Parkinson?

- a) lo fai accomodare sulla carrozzina
- b) cammini dietro la persona sorreggendola
- c) cammini davanti alla persona

1. Le vie di trasmissione delle infezioni possono essere:

- a) respiratoria, intestinale, sessuale ed ematica
- b) intestinale, respiratoria, cutanea
- c) sessuale, ematica, oftalmologica

2. All'interno di un Centro diurno la sterilizzazione è necessaria per:

- a) agli oggetti che devono entrare in contatto con la cute e le mucose della persona, e per ogni presidio che viene introdotto nell'organismo
- b) tutti gli oggetti personali della persona assistita che vengono introdotti al Centro diurno dai familiari
- c) ogni presidio utilizzato per assistere la persona che frequenta il Centro diurno

3. Viene definito veicolo d'infezione:

- a) un batterio
- b) un virus
- c) le mani

4. Il morbo di Parkinson è una malattia caratterizzata da:

- a) tremori, rigidità, rallentamento dei movimenti
- b) atassia e disturbo della produzione o comprensione del linguaggio
- c) emiplegia e agnosia

5. Una paziente vi chiede notizie su una persona che frequenta il Centro diurno, voi, OSS:

- a) prendete la cartella socio-sanitaria e gliela leggete
- b) lo indirizzate dal Responsabile assistenziale della struttura
- c) date pareri personali sullo stato di salute della persona acquisiti dal confronto con l'infermiere

6. Per atassia si intende:

- a) un disturbo della produzione o della comprensione del linguaggio
- b) la perdita della facoltà di riconoscere
- c) la mancanza di coordinazione dell'esecuzione dei movimenti volontari

7. L'Oss può somministrare la terapia orale:

- a) sempre
- b) solo per alcuni farmaci
- c) in aiuto all'assunzione da parte della persona e su indicazione dell'infermiere

8. La Sindrome demenziale è caratterizzata da:

- a) disturbi della memoria, stato vegetativo, mutismo
- b) disturbi della memoria cui può aggiungersi uno dei seguenti deficit cognitivi: aprassia, agnosia, afasia, alterazioni della capacità di critica e di giudizio
- c) disturbi della memoria e sintomi extrapiramidali

9. Nella movimentazione di un assistito è più corretto:

- a) posizionarsi lontano dall'assistito/a
- b) posizionarsi a media distanza dalla persona
- c) posizionarsi il più vicino possibile alla persona

10. Quali di queste attività non è svolta autonomamente dell'OSS:

- a) assistere la persona non autosufficiente o allettata nelle attività quotidiane
- b) programmare interventi finalizzati al recupero delle attività psico-fisiche residue
- c) mettere in atto relazione di comunicazioni di aiuto con l'utente e la famiglia

11. Quali di queste attività non è svolta autonomamente dell'OSS:

- a) assistere la persona non autosufficiente o allettata nelle attività quotidiane
- b) programmare interventi finalizzati al recupero delle attività psico-fisiche residue
- c) mettere in atto relazione di comunicazioni di aiuto con l'utente e la famiglia

12. Un'infezione è:

- a) una malattia cronica causata da un agente infettivo
- b) una malattia con sintomatologia latente
- c) la penetrazione di un agente infettivo nell'organismo e successiva replicazione

13. Che tipo di lavaggio deve effettuare l'Oss nel caso di contatto accidentale con materiale biologico?

- a) il lavaggio sociale
- b) il lavaggio antisettico
- c) il lavaggio con soluzione alcolica

14. Nel rispetto del principio di imparzialità il dipendente pubblico nell'adempimento della prestazione lavorativa

- a) garantisce priorità di trattamento ai cittadini che abbiano una condizione socio-culturale svantaggiata
- b) accorda prestazioni a coloro ai quali queste siano state rifiutate dai colleghi
- c) assicura la parità di trattamento tra i cittadini che vengono in contatto con l'amministrazione da cui dipende

15. I regali ricevuti per lo svolgimento di un'attività dovuta all'interno della sede lavorativa, di qualunque valore essi siano, nonché i regali d'uso, singoli o plurimi, di valore superiore a 150 euro

- a) sono accolti senza obbligo di comunicarlo ai colleghi o al dirigente
- b) sono restituiti al soggetto erogatore o acquisiti dall'ente che li destina in beneficenza
- c) sono acquisiti e destinati ad associazioni benevole del territorio

16. Tra le modalità per ridurre la pressione sulle prominente ossee è previsto:

- a) mantenere umida la cute
- b) igiene della cute
- c) limitazione dei cambiamenti posturali

17. L'Oss che assiste nella deambulazione la persona deve:

- a) interrompere di tanto in tanto l'andatura per far riposare l'assistito
- b) accelerare di tanto in tanto per stimolare l'andatura
- c) lasciare che sia l'assistito/a a fare l'andatura

18. Come si deve comportare l'OSS di fronte ad un assistito con crisi epilettica?

- a) allontanare gli oggetti che possano essere pericolosi e fare in modo che non si ferisca con questi e dopo cercare di sdraiare la persona
- b) tentare di bloccarlo con ogni mezzo e se necessario chiedere aiuto
- c) allontanarsi e lasciarlo da solo, in modo da non innervosirlo, sino a quando la crisi non termina

19. Durante l'aiuto all'assunzione dei pasti ad una persona disfagica, l'Oss deve stare attento alla comparsa di:

- a) bradicardia
- b) ipertensione
- c) tosse

20. Tra le condizioni per prevenire le cadute è dimostrato che è utile:

- a) l'esercizio fisico personalizzato su soggetti selezionati
- b) la deambulazione quotidiana
- c) l'utilizzo di presidi di aiuto alla deambulazione

21. Nel lavoro d'équipe si utilizza:

- a) la cartella assistenziale e la scheda dei parametri
- b) la cartella infermieristica e la scheda terapeutica
- c) il piano assistenziale individualizzato

22. Tra i compiti dell'Oss nel processo assistenziale è previsto:

- a) la rilevazione e trasmissione dei dati/informazioni raccolte durante l'attività
- b) l'attuazione degli interventi medici su indicazione dell'infermiere
- c) la somministrazione dei farmaci come predisposto nel Piano di assistenza individualizzato

23. L'Oss è l'operatore che svolge prioritariamente la propria attività indirizzata a:

- a) mantenere puliti e sanificati gli oggetti e gli ambienti della persona che frequenta la struttura socio-sanitaria
- b) supportare l'intervento infermieristico nei confronti della persona assistita nella struttura socio-sanitaria
- c) favorire il benessere e l'autonomia della persona assistita nella struttura socio-sanitaria

24. Tra le attività che competono l'operatore socio-sanitario rientrano:

- a) la raccolta, lo stoccaggio corretto dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico sanitario dei campioni per gli esami diagnostici
- b) la formulazione degli obiettivi assistenziali
- c) la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche terapeutiche

25. Il PAI formalizza:

- a) gli interventi socio-riabilitativi e psicologici messi in atto dall'Oss a favore del benessere dell'assistito in collaborazione con la sua famiglia
- b) la programmazione cadenzata degli interventi medico-sanitari finalizzati a monitorare lo stato di salute e benessere psicologico dell'assistito
- c) la pianificazione degli interventi assistenziali, riabilitativi, sanitari e sociali che l'equipe di professionisti dovrà realizzare per ogni ospite della struttura socio-sanitaria

26. Tra le misure di controllo da adottare per ridurre il rischio di contaminazione dei disinfettanti occorre:

- a) preparare in modo corretto la soluzione di disinfettante per ottenere la concentrazione consigliata dal produttore
- b) mantenerli al riparo dalla luce diretta del sole
- c) conservarli in ambienti in cui la temperatura non supera i +25°

27. La carta dei servizi è:

- a) il documento di programmazione con il quale la struttura fornisce informazioni sulle prestazioni e gli interventi che vengono erogati a favore degli assistiti ospitati
- b) il documento attraverso il quale l'ente erogatore fornisce informazioni sulle prestazioni erogate, i criteri per l'accesso al servizio e le modalità di funzionamento dello stesso
- c) il documento tramite cui attivare un efficace sistema di informazione sulle prestazioni erogate, i criteri per l'accesso e le modalità di funzionamento

28. Il Centro diurno è:

- a) una struttura semiresidenziale che offre assistenza e attua programmi di riabilitazione e socializzazione
- b) una struttura che si fa carico di effettuare cure palliative
- c) una struttura che ospita persone con malattie oncologiche

29. Punto di partenza nel lavoro dell'animazione professionale con gli anziani è:

- a) raccogliere materiali adeguati per le attività da svolgere
- b) la programmazione dei momenti ludico-riabilitativi
- c) attenersi di volta in volta alle manifestazioni di interesse da parte degli assistiti

30. L'accreditamento è:

- a) il riconoscimento che viene attribuito a un'organizzazione o un'istituzione che dichiara la presenza di professionisti socio-sanitari qualificati
- b) un processo attraverso il quale viene valutata e riconosciuta che un'organizzazione o un'istituzione corrispondono a standard predefiniti
- c) il riconoscimento che viene attribuito a una struttura socio-sanitaria in grado di accogliere persone fragili e non autosufficienti